



*Una risorsa
per il Paese*



RINNOVAMENTO SINDACALE, LOTTA ALL'INDIGENZA E INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE:
LA UIL PENSIONATI IN PRIMA FILA IN TUTTE LE REGIONI IN DIFESA DEI DIRITTI E DELLA DEMOCRAZIA

Malgrado le rassicurazioni del premier, il panorama occupazionale italiano è tutt'altro che florido.

Il disagio e le preoccupazioni per l'attuale situazione economica e sociale dei territori sono emersi con forza a Cervia, alla presenza del leader Carmelo Barbagallo

I lavori del recente Consiglio Nazionale della Uil Pensionati svoltosi a Cervia hanno messo in luce, realisticamente se non drammaticamente, le attuali condizioni economiche e sociali del Paese.

Al di là dei proclami del premier Matteo Renzi, secondo il quale l'introduzione del Jobs Act avrebbe già prodotto i primi risultati positivi sotto il profilo della creazione di nuovi posti di lavoro, la realtà che l'ISTAT consegna agli italiani attraverso un report dettagliato, è ben diversa, e rivela tutte le ombre sull'ottimismo legato ai 79 mila nuovi contratti che l'attuale esecutivo vanta.

A tal proposito, i tecnici dell'Istituto, infatti, sottolineano come i dati sull'occupazione non siano confrontabili con quelli del governo: le quasi 80 mila nuove assunzioni non necessariamente corrisponderebbero ad altrettanti nuovi posti di lavoro, bensì, più verosimilmente, a transizioni dal tempo determinato ad altre tipologie contrattuali.

Al di là dell'autorevole fotografia scattata dall'ISTAT, di certo avulsa da orientamenti e condizionamenti politici, è sotto gli occhi di tutti come l'Italia non sia affatto uscita dal tunnel, anzi.

Dal ricco Nord fino al Sud depresso, passando per tante province piccole e medie, un tempo floride e produttive, in tutto il Paese si leva un grido di dolore che denuncia povertà in crescita, famiglie stremate dalle tasse, imprese che chiudono i battenti per non riaprirli mai più e una contrazione generale dei consumi.

Le preoccupazioni per il momento economico che stiamo attraversando sono emerse con forza nell'intervento del segretario



*Una risorsa
per il Paese*



generale della Uil nazionale Carmelo Barbagallo, che ha evidenziato altresì come nei paesi che vedono diminuire la vigilanza dei sindacati, aumenti di contro la forbice del divario tra ricchi e poveri.

La politica, invece di impegnarsi a colmare la distanza con la società civile, è invece protagonista di un deficit democratico senza precedenti, come ha denunciato il segretario generale Romano Bellissima nel corso dei lavori, puntando l'indice contro le anomalie dell'attuale situazione nostrana, contrassegnata da partiti che nominano i deputati che successivamente eleggono il Capo dello Stato e la Corte Costituzionale.

In poche parole, il popolo non sceglie più i propri rappresentanti, e questo di certo genera un vulnus democratico difficile da sanare.

In un momento così complesso, il sindacato è più che mai chiamato a vigilare, e a confermare la propria presenza nel territorio: in questo senso, la Uil è di certo uscita vincente dalla recente competizione elettorale per il rinnovo delle rsu in tutta Italia, e questo restituisce a tutti noi uno stato di salute eccellente del nostro sindacato.

Tuttavia non basta: per cercare ed ottenere quel consenso che irrobustisce la nostra autorevolezza, dobbiamo stare con la gente, individuandone i bisogni e le istanze area per area.

Lo stesso segretario Bellissima ha invocato la necessità di dare vita ad un processo di profondo rinnovamento all'interno del sindacato, che deve continuare a rappresentare con forza sempre maggiore i valori della democrazia e della partecipazione.

In Sicilia, nello specifico, i sindacati dei pensionati, congiuntamente alle confederazioni di appartenenza, sono impegnati a rivoluzionare il sistema del welfare e le prime conquiste in tal senso sono già arrivate.

Il primo passo è stato la firma di un protocollo d'intesa con l'assessorato regionale alla Famiglia, al Lavoro e alle Politiche sociali, che mette attorno allo stesso tavolo ANCI, Spi - Cgil, Fnp - Cisl, Uilp-Uil e, naturalmente, Cgil Cisl e Uil.

Un atto rivoluzionario come ha affermato, nel suo intervento, il segretario generale della Uilp Sicilia Antonino Toscano, che consente alle sigle sindacali di monitorare in maniera diretta le risorse da destinare al sociale, evitando così che siano parcellizzate in mille rivoli, spesso clientelari.



*Una risorsa
per il Paese*



La Uilp e la Uil proseguiranno in questa direzione, certi che l'interlocuzione serrata con le istituzioni sia necessaria per restituire funzionalità e benessere a questo Paese sgangherato, che deve tornare ad investire sul sociale sia per garantire ai più deboli i loro diritti che per generare nuove economie fondate sul benessere e sui servizi alla persona.

La Segreteria regionale Uil Pensionati